

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXVII° numero 242

♃ ♄ Settembre 2022

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il Pensiero di Max Heindel

4 *Guarigione*
Come invecchiare bene - 7
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attraverso il Colore -34
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
Max Heindel
Biografia - 27
Ger Westenberg

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Il Kybalion - 14
Tre Iniziati anonimi

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Regola Aurea - 1
di Elman Bacher

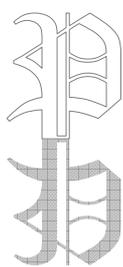
Una cosa può colpire l'osservatore distaccato che guardi a ciò che sta accadendo in questo periodo attorno a noi, e che non si faccia catturare dal parteggiare pregiudizialmente per l'una o l'altra delle correnti di pensiero in cui si sta dividendo la nostra società. In termini generali, si può forse affermare che da una parte troviamo tutte quelle correnti che vogliono conservare lo stato in cui il potere si è consolidato fin qui; e questa necessità è diventata per loro talmente stringente e urgente da superare storiche rivalità culturali e sociali. Dall'altra parte stanno sorgendo – ancora molto limitatamente – forze che vorrebbero procedere verso un cambiamento epocale. La cosa che può sorprendere quell'osservatore è il sempre maggiore riferimento che queste ultime forze fanno verso un discorso che comprenda l'aspetto spirituale della vita; aspetto quasi del tutto assente nelle forze tradizionali, se non in termini di gestione del potere.

Esaminata da un punto di vista spirituale, questa situazione manifesta esteriormente l'eterna lotta fra la tradizione e il progresso portata avanti da forze invisibili che utilizzano spesso e volentieri personalità ignare di diventare strumenti della loro attività: la tradizione rimane legata all'idea dell'Era dei Pesci, che deve tramontare, nella quale "greggi" inconsapevoli continuano ad essere eterodirette da forze superiori e da poteri che agiscono esigendo obbedienza, mentre la parte evolutiva sta cercando a fatica di fare risvegliare più individui possibile ad una autonoma cooperazione e libera iniziativa, anticipando le qualità della futura Era dell'Acquario, che è alle porte e che già getta le sue influenze su coloro che si trovano pronti per il prossimo passo che l'umanità dovrà affrontare..

In questo periodo Saturno, da una parte, e Urano, dall'altra, sono in quadratura, acuendo lo scontro tra le due tendenze anziché lavorare per una transizione tranquilla da un'Era all'altra. È una lotta che si protrarrà a lungo, che ci chiama ad agevolare quelle tendenze che considerano l'aspetto spirituale della vita come quelle più importanti rispetto a quello materiale. Il mese di settembre è un mese particolare da questo punto di vista, perché inaugura la parte dell'anno in cui dovrebbe prevalere l'interesse verso l'interiorità: è come un periodo evolutivo successivo a quello esteriore (primavera-estate), dopo il "caos" (momento di sospensione) di agosto. In settembre quest'anno troviamo anche alcune scadenze e opportunità, che andrebbero colte per agevolare il cambiamento necessario, invece di continuare a dare forza a chi vuole mantenere il controllo e il proprio potere. Il vero potere, in realtà, risiede in ognuno di noi, nonostante chi lo gestisce oggi voglia farci credere il contrario.

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

Rinascita, Evoluzione, Iniziazione e Ritardatari



er poter meglio comprendere ciò che costituisce l'iniziazione e quali ne siano le condizioni preliminari, è necessario che lo studioso fissi fermamente nel suo spirito il fatto che la massa umana progredisce lentamente sul sentiero dell'evoluzione e che, attraverso questo lento e quasi impercettibile procedere, raggiunge stati di coscienza sempre più elevati. Il sentiero dell'evoluzione è una spirale, se lo si osserva solo dal lato fisico; ma dal punto di vista delle fasi fisica e spirituale esso diventa una lemniscata (vedasi il diagramma del caduceo chimico, nella *Cosmogonia dei Rosacroce*). Nella lemniscata (che ha la forma di 8) due cerchi convergono verso un punto centrale: possiamo comprendere e interpretare questi cerchi come il simbolo dello spirito immortale, l'Ego evolvente. Uno di questi cerchi significa la vita nel mondo fisico, dalla nascita sino alla morte. Nel corso di questo periodo l'ego sparge un seme con ogni sua azione, e deve di conseguenza raccogliere una certa dose di esperienze. Può, tuttavia accadere di seminare in un campo e di non ottenere nessun raccolto, per il fatto che il seme cade in un terreno roccioso o pieno di spine. Altrettanto avviene con le occasioni sciupate per nostra negligenza, per mancanza di "aratura del terreno": la vita sarà allora sterile e non darà frutto alcuno. Per analogia, come le nostre attente cure, nella coltivazione, aumentano enormemente il potere produttivo delle sementi nei campi, così una seria applicazione nella vita quotidiana, l'impiego intelligente delle occasioni e



delle lezioni che la vita ci offre, l'assimilazione delle esperienze che il nostro ambiente ci porge, ci portano nuove conoscenze, e, alla fine della vita terrena, l'Ego si trova alle soglie della morte carico di abbondante raccolto.

Quando il lavoro oggettivo dell'esistenza fisica è terminato, la corsa giunta al suo termine e il periodo di attesa trascorso, l'Ego inizia il lavoro soggettivo di assimilazione, che si svolge nei mondi invisibili, nel periodo intercorrente fra la morte e la nascita, simbolizzato dall'altro cerchio della lemniscata. Poiché i metodi adottati per compiere tale assimilazione sono stati descritti minuziosamente in diverse parti della nostra letteratura, è superfluo ritornarci sopra.

Basti dire che l'Ego, quando giunge al punto centrale della lemniscata, che separa il mondo fisico da quello psichico - punto che noi chiamiamo porta della nascita o della morte, a seconda che l'Ego entri o esca dal regno in cui ci troviamo in quel momento - reca con sé un corredo di facoltà e di talenti acquisiti nelle sue precedenti esistenze, che può impiegare o sciupare nella nuova vita, a seconda delle proprie inclinazioni; ma, dall'uso che farà di ciò che possie-

de, dipenderà la nuova crescita dell'anima.

Se nel corso di diverse vite egli propende particolarmente verso la natura inferiore, se vive solo per mangiare, bere, divertirsi, se trascorre il suo tempo nel fantasticare in vane meditazioni sulla natura e su Dio, astenendosi continuamente da ogni azione, tranne quelle indispensabili, sarà gradualmente superato e lasciato indietro da coloro che sono più attivi e progressisti. Numerosi gruppi di questi individui indolenti formano quelle che noi conosciamo col nome di "razze arretrate", mentre coloro che sono attivi e svegli, che mettono in pratica tutte le occasioni, sono dei pionieri. Contrariamente a una delle idee comunemente preconcepite, ciò si applica anche a coloro la cui attività professionale è l'industria. La loro ricerca del denaro non è che uno stimolo: fuori di questo aspetto, il loro lavoro è altrettanto spirituale - se non superiore - a quello di chi passa il proprio tempo in preghiera, a scapito di un lavoro utile.

Da quanto detto, è evidente che il progresso dell'anima richiede azione nella vita materiale, seguita, dopo la morte, da un processo meditativo, durante il quale le lezioni della vita vengono estratte e incorporate totalmente nella coscienza dell'Ego, mentre le esperienze stesse sono dimenticate; noi, infatti, non ricordiamo le difficoltà incontrate nell'imparare la tavola pitagorica, sebbene ci sia rimasta la facoltà di usarla.

☒

(da: *Spigolature di un Mistico*)

La Cattedrale della Notte

di Corinne Heline

2

B brillanti raggi del Sole provenienti dallo Spirito dell'Amore splendono e trasfigurano coloro i cui cuori e mani stanno imparando a seguire nei suoi modi di amministrare aiuto. Nell'avanzare in gruppo le anime trovano l'ingresso di una vasta sala, una sala le cui dimensioni meritano una descrizione. Attraverso i suoi portali perennemente aperti i raggi di una brillante Stella gettano la loro luce, e chiunque entri nel loro raggio d'azione deve varcarne la soglia. L'interno di questa sala è formato da numerosi strati di perle. Il pavimento che si prolunga verso una distanza infinita e i muri i cui confini si spingono al di là della vista scintillano di un morbido lucichio. La luce è qui tranquilla e soffusa come quella di una giovane luna che splende nelle più profonde foreste. Nascoste nell'aria si odono piccole melodie sognanti suonate da arpe dorate.

Alcuni di coloro che la Stella ha guidato ai portali vengono lamentandosi e con penose grida di dolore; altri arrivano volentieri con segni di gratitudine per ciò che riconoscono essere un'opportunità di apprendere importanti e necessarie lezioni. Dopo il loro soggiorno terreno ogni e ciascuna anima deve nuovamente attraversare la medesima soglia, poiché è qui che la Legge di Causa ed Effetto imprime la sua registrazione ad immagini. I mortali sono venuti a conoscere questo luogo come la Sala del Dolore. Le sue gemme più preziose sono formate dalle lacrime cristallizzate dell'umanità. Molte magni-

fiche perle di sacrificio e di rinuncia vi sono reperibili. Esse sono mostrate a quelli che hanno occhi per vedere dagli angeli che servono come istruttori. Ogni giorno altre perle si aggiungono alla bellissima struttura; nessuna andrà mai perduta. Per questo questa sala è così grande e i suoi confini sono incommensurabili.

La cosa più bella in questa spaziosa camera di luce è la Perla Altare. Ciascuna gemma che lo compone è perfetta in dimensioni, colore e forma ed è illuminata con una tenera, struggente bellezza. Sono le lacrime cristallizzate delle madri. È a questo altare che gli spiriti sofferenti si avvicinano di più a Dio. È qui che lo Spirito del Dolore stesso vive quando è lontano dalla sua sede nel mondo celeste. In tale elevato regno esso è sempre presso lo Spirito dell'Amore. È quindi quella sofferenza che sempre cova presso la bianca gloria dell'Amore. Questo è l'insegnamento degli angeli alle anime dei bambini che sono in visita, e questa conoscenza viene profondamente impressa nei loro cuori, affinché le esperienze della terra a cui ritornano possano diventare maggiormente comprensibili. Dopo una tale istruzione molti riconoscono intuitivamente lo Spirito del Dolore così dolce, giusto e amichevole, perdendone ogni timore, accogliendolo con le braccia aperte. Lo Spirito del Dolore è sempre vestito di bianco, simbolizzando il fatto che non trattiene alcun rimpianto. Quando un'anima ne ha riconosciuto la vera missione, il dolore scompare perché è stato trasmutato in amore. Agli ego dei bambini è prescritto di ricorda-

re che ad uno spirito risvegliato il dolore non è che il crogiolo ove testare la forza di carattere.

Oltre l'ingresso di questa vasta Sala del Dolore si trova una figura che sembra l'essenza stessa della luce. Circondata da un alone di irradiazione vibrante che si estende molto più in là dei limiti della vista e che penetra profondamente nel cuore di chiunque ne venga in contatto, essa emana un'eco di splendenti riflessi. Molte sono le anime che vengono dalla Sala del Dolore, alcune in compagnia e altre da sole, ma su ciascuna e su tutte questo brillante Spirito getta un raggio di luce. Pochi fra loro sono coscienti della luce che li circonda, e solo anime rare ed eccezionali sono in grado di vedere quello Spirito sublime.

Molto raramente questo Spirito è visibile a coloro che giungono in compagnia; quando è visibile è quasi invariabilmente a chi cammina da solo. Gli angeli spiegano che questo è lo Spirito della Verità. Nella sua vera casa, nel mondo celeste, esso vive più vicino a Dio di qualunque altro, eccetto quello dell'Amore. Sebbene gli ego possano trovarsi alla luce che emana da lui, essi non possono mai avvicinarsi al grande Spirito. Quando uno cercasse di raggiungerlo, esso sempre si allontanerebbe; ma la LUCE DIVENTA MAGGIORE. Nessuno è mai conscio della piena gloria di questa grande luce, eccetto coloro che portano nel loro cuore una impressione della Sala del Dolore.





Jgea

Stile di vita

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizioneNaturale.org, dove è possibile trovare anche la bibliografia)

COME INVECCHIARE BENE - 7

14. Il glutine - Un numero crescente di ricerche confermano che molte persone hanno reazioni avverse al glutine anche se sono negative al test per la celiachia, una malattia autoimmune in cui il glutine deve essere evitato a tutti i costi. Questo vuol dire che la sensibilità al glutine è un problema reale, e che molti possono beneficiare da una dieta senza glutine, non solo coloro affetti da celiachia.

15. Attività fisica - Se si soffre di osteoartrite - una forma degenerativa di malattia articolare artritica - l'esercizio fisico è assolutamente fondamentale per il proprio benessere. L'idea che l'attività fisica sia dannosa per le articolazioni è un equivoco; non ci sono prove a sostegno di questa convinzione. È importante sottolineare che l'esercizio fisico può aiutare a ridurre il dolore articolare e rendere più fa-

16. Il lavoro, gli impegni sociali, la crisi economica, la politica, i problemi famigliari ecc spesso scatenano una valanga di ansia e di stress emotivo. Purtroppo, molti cadono nel vittimismo, dimenticando che il potere del singolo è ancora vivo e vegeto, anche in questo sistema profondamente sbagliato.

Si può cercare di evitare lo stress facendo un passo al di fuori del sistema modificando le pro-

In uno studio recente, le persone con reazioni al glutine pur non avendo la celiachia erano affette da permeabilità intestinale, ed è probabilmente ciò che ha causato l'attivazione del sistema immunitario.

Il trattamento ovvio per la malattia celiaca e per l'intolleranza al glutine è una dieta priva di glutine, il che significa l'astensione da qualsiasi alimento che lo contiene.

cile lo svolgimento delle attività quotidiane.

Detto questo, le persone con artrite dovrebbero stare attente ed evitare le attività che aggravano i dolori articolari e qualsiasi esercizio che forzi un giunto significativamente instabile. A parte questo è possibile includere, anche per i sofferenti di artrite, una serie di attività nel programma di esercizi

prie decisioni e l'orientamento negli acquisti. Ogni azione che si intraprende, è un modo per realizzare un cambiamento almeno all'interno della propria ristretta cerchia di familiari, amici e conoscenti. Alla fine, le nostre azioni collettive creeranno i cambiamenti di cui sentiamo il bisogno.

Se non ci piace la situazione della nazione (o del mondo), si può cominciare con lo smettere di acquistare e consumare cibi spazza-

Ciò è in gran parte dovuto al fatto che molti alimenti sono contaminati con il Roundup utilizzato per il diserbo. Il glifosato contenuto nell'erbicida tende a danneggiare le connessioni cellulari intestinali. Tuttavia, occorre tenere presente che un alimento senza glutine ha molti vantaggi, ma non significa che si tratta di un cibo automaticamente salutare. Ci sono diversi cibi spazzatura senza glutine per cui è bene essere consapevoli delle proprie scelte.

proprio come in qualsiasi altro programma.

L'allenamento con i pesi, gli esercizi ad alta intensità cardio, stretching e lavoro di base possono essere integrati nella routine in base alle proprie capacità. In primo piano includere anche una serie di esercizi di flessibilità che sono adatti per le persone con osteoartrite, contribuiranno a rafforzare le anche.

tura trasformati e ultra-lavorati. Alcuni possono pensare inizialmente che questa decisione non abbia nulla a che fare con tutto ciò che è sbagliato nel mondo ma, se davvero ci si pensa ci si rende conto che più indipendenza si ottiene con il cibo, più autonomia si crea anche in altre aree che ci porta ad uscire dal sistema.



SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 34 -

**IL SIGNIFICATO SPIRITUALE DELLO SPETTRO** (sèguito)

Pongo il mio arco nelle nubi, ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.

- Gen. 9:13

Indaco è la sommatoria o fusione, per così dire, di tutti i colori. È il raggio dell'introspezione. È, forse, il più difficile di tutti i colori da visualizzare accuratamente; ma se, attraverso sforzi persistenti, si diventa esperti in questa visualizzazione, le porte del subconsciente si disserrano e memorie a lungo sepolte verranno recuperate – poiché l'indaco è il colore-ponte fra il finito e l'infinito. La sua nota chiave è universalità. Esso è l'espressione di Dio celata in Maria, o l'uomo avvolto in Dio. Il raggio indaco può essere vantaggiosamente utilizza-

to nella ricerca profonda scientifica e filosofica.

Il viola (porpora) è il colore della trasmutazione. Poiché la trasmutazione riguarda le fasi più avanzate dello sviluppo spirituale, il viola è la vibrazione di colore più elevata dello spettro. È il settimo raggio di colore, e sette è il numero che denota trasmutazione: quattro (materia) più tre (Spirito). La loro fusione realizza lo scopo supremo dell'evoluzione umana; di conseguenza, sette è il numero principale del pianeta terra.

Il viola è anche un colore secondario, formato dall'unione del rosso (materia) e del blu (Spirito). Il processo di trasformare l'uomo inferiore nel superiore è

sempre accompagnato da un duro lavoro, così il tono più scuro (porpora) è stato associato al dolore e alla sofferenza. Quando uno ha completato il processo di trasformazione, diviene un re e figlio del Grande Re. La "porpora reale" e "porfirogenito" sono espressioni dal profondo significato spirituale. Wagner si immerse in questo raggio quando fu pronto per trascrivere la musica degli angeli delle sue trascendenti opere.

Innalzare, nobilitare, spiritualizzare tutta la vita è il messaggio della scala dei colori, l'elevato significato dello spettro e dell'arco scintillante posto nelle nubi.

BIANCO E NERO

Il nero è il complementare femminile del bianco. Il bianco è attivo, il nero è passivo. Il bianco è positivo, il nero è negativo. Il bianco rivela tutto, il nero nasconde tutto.

Il nero è un'altra definizione di Caos, il vivaio dell'Infinito; il vivaio del non-manifesto, dell'inesplorato. Visualizzare intensa-

mente il nero stimola facoltà animiche latenti e non ancora sviluppate. Quando dal nucleo celeste di questa oscurità emerge un punto di luce bianca, senza sollecitazione o premeditazione, forze più sottili ed elevate si stanno risvegliando interiormente. Nella oscurità assoluta del Caos, Dio emise il suo supremo mandato:

La luce era nata. Quando la divinità nell'uomo viene ad esprimersi totalmente, la luce bianca si accende. L'uomo diventa divino quando il nero e il bianco sono emersi. Allora l'evoluzione umana giunge al termine.

⊗



MAX HEINDEL

Biografia

e Storia dell'Associazione Rosacrociana – 27

Da una ricerca di Ger Westenberg

L'APICE SPIRITUALE E IL TRAPASSO DI MAX HEINDEL (sèguito)



domenica 5 Gennaio, Heindel era molto pensieroso e silenzioso, ma apparentemente in piena salute. Era occupato a preparare la lezione per gli studenti. La sera diede una lettura nella Pro-Ecclesia.

Poi, lunedì 6 Gennaio, Max Heindel, ancora molto tranquillo, ma sereno e calmo, sistemò le carte sulla sua scrivania e lasciò note in vari posti su come ordinare il necessario per la tipografia. Era molto desideroso che Augusta restasse con lui nel suo ufficio. Parecchie volte le chiese di sedersi e di parlare con lui. Lei gli disse che temeva di interferire col suo lavoro, e Heindel rispose: “Ma mi piace averti con me e che tu stia qui.”

Qualche minuto dopo le quattro, andò nel suo ufficio con una lettera che aveva scritto all'impiegata postale chiedendo la consegna della posta a Monte Ecclesia una volta al giorno. Circa alle quattro e mezza, mentre Augusta stava leggendo la lettera, egli era in piedi presso di lei con la mano sul bordo della sua scrivania. Improvvisamente, scivolò sul pavimento su di un fianco. Era una strana caduta, come se mani invisibili lo tenessero facendolo andare giù lentamente. Mentre la sig.ra Heindel si chinava su di lui, le sue ultime parole furono: “Sto bene, cara.” Divenne privo di coscienza per l'ictus e fu portato nella sua camera, che confinava con l'ufficio della sig.ra Heindel. Mentre lei rimase con lui, i lavoratori tennero un servizio di guarigione nella Pro-Ecclesia. Alle 20:25 lui aprì gli occhi e sorrise ancora una volta alla moglie, quindi spirò. Il corpo fu lasciato nel suo studio senza ghiaccio e senza fluido per imbalsamazione per tre giorni e mezzo.

È abbastanza curioso che il corpo fosse apparentemente immutato; le labbra e le guance erano colorate come in vita. Alcuni amici dubitarono che Max Heindel fosse clinicamente morto, così la sig.ra Heindel decise che, se non vi fosse stato un cambiamento dopo che la salma fosse giunta al crematorio di San Diego, l'avrebbe conservata nel caveau per diversi giorni. Ma ciò non si rese necessario. Mentre si stava leggendo il servizio funebre nella Pro-Ecclesia, Max Heindel apparve alla moglie e le assicurò che tutto andava bene. Il corpo fu allora cremato e le ceneri deposte attorno alle radici del roseto ai piedi della Croce.

☒

Omaggio a Max Heindel

Con l'intenzione di contribuire a ricordare e prestare omaggio al nostro amato fondatore, pubblichiamo parte della famosa lettura che l'allieva che egli istruì, con tanto amore gli dedicò.

IL MIO PICCOLO TRIBUTO AL NOSTRO AMATO MAX HEINDEL

di Corinne Heline

Cari amici, oggi il mio cuore sta cantando perché posso essere con voi in questa occasione a dare il mio piccolo tributo al nostro amato Max Heindel. Vorrei raccontarvi del primo giorno in cui incontrai quest'uomo straordinario, e per fare ciò toccherò brevemente la mia vita personale. Confido che mi perdonerete di questo. Forse mi avete già sentito

dire che sono nata e sono stata educata nel profondo Sud. Ero soltanto una bambina, e nei miei primi anni ero piena di adorazione per la mia amabile mamma. Lei era sempre la mia bellissima principessa. Tuttavia, era molto fragile, e per tutta l'infanzia ho avuto il timore che un giorno lei mi avrebbe lasciato. Così costruii in quei giorni nella mia

mente l'idea che se essa mi fosse stata tolta, io mi sarei tolta la mia stessa vita e l'avrei seguita.

Vedete, non sapevo nulla allora della Rinascita e della Legge di Conseguenza. Ero nata per cercare la luce, per rispondere a domande che non sapevo formulare. Non sapevo proprio che cosa stavo cercando. Di conseguenza, non avevo idea di do-

ve cercarle. E tutti sapete che il Sud è profondamente ortodosso e conservatore. Una cosa però sapevo, che in qualche luogo doveva esservi una risposta migliore ai problemi della vita e della morte di quella ortodossa, ed ero determinata a trovare quella risposta.

Nel frattempo, mia madre diventava sempre più delicata, e io ero costantemente piena di paura di perderla. Qualche mese prima della sua malattia finale, una cara amica mi telefonò per dirmi che aveva trovato un nuovo libro meraviglioso e che era sicuro si trattasse esattamente di quello che stavo cercando. Quello stesso pomeriggio andai a casa sua, e voi potete indovinare che quel libro era la *Cosmogonia*.

Quando vidi la figura della Rosa Croce e lessi che attraverso le nostre vite personali impariamo come trasmutare le rose rosse in bianche, seppi che alla fine avevo trovato la via. Quella notte, prima di andare a dormire, il mio ordine per quel libro senza prezzo era già nella cassetta della posta diretto a Oceanside. Contai i giorni in attesa del suo arrivo, e ciò accadde proprio nel periodo in cui il dottore disse che mia madre doveva sottoporsi ad un'operazione molto grave.

Così vissi ogni giorno con il mio libro. Lo mettevo sotto il cuscino alla notte, poiché in qualche strano modo sembrava darmi la sola gioia che tutto il mondo mi potesse offrire. Dopo l'operazione, il dottore disse che per mia madre non c'era più speranza, e che aveva solo qualche mese di vita. Mi rifugiai ancora al mio libro benedetto. Un giorno, improvvisamente, una strana idea venne nella mia mente. Avrei dovuto togliermi la vita e andare con mia madre come avevo sempre pianificato, o avrei dovuto andare ad Oceanside e dare la mia vita al lavoro di Max Heindel?

La domanda conteneva la risposta. La mia mente l'aveva formulata, e dieci giorni dopo che mia madre mi lasciò, io ero sul treno, la *Cosmogonia* in mano, sulla strada verso la California e verso Max Heindel. Mi sembrava essere il solo sollievo esi-

stente al mondo per il mio dolore. Oh, vorrei descrivervi in modo adeguato la prima volta che lo vidi a Monte Ecclesia!

Mi venne incontro a braccia aperte, e il suo dolce viso era illuminato da tenerezza, simpatia e compassione. Ora, notate, non avevo avuto nessun contatto con lui. Lo conoscevo solo attraverso il suo libro, e potete farvi un'idea della mia sorpresa e stupore quando prese le mie mani nelle sue e mi disse in modo così dolce: "Bambina mia, sono stato spesso con te, sia la notte che il giorno durante questa tremenda prova attraverso la quale sei appena passata. Sapevo che quando si sarebbe conclusa saresti venuta da me. Ora tu appartieni al mio lavoro!"

Quello, cari amici, fu un giorno fondamentale nella mia vita. Fu il giorno in cui mi dedicai completamente alla vita spirituale e alla Filosofia Rosacrociiana. Per cinque magnifici anni ebbi il privilegio di conoscere questo saggio uomo e di studiare ed essere istruita sotto la sua guida e supervisione. Ho sempre considerato quei cinque anni i più belli e i più spiritualmente fecondi della mia intera vita.

Vorrei riuscire a descrivervi questo uomo meraviglioso nel modo in cui io l'ho conosciuto. Quando penso alle sue ammirevoli caratteristiche, forse la qualità che più profondamente ho amato in lui era quella della sua squisita e bellissima umiltà. Pur essendo sempre ansioso di aiutare e servire dovunque fosse possibile, era sempre fermo nel tenere la personalità di Max Heindel nel sottofondo.

Studiando spesso la sua dedizione completa alla vita semplice, molte volte pensai alle parole di nostro Signore, il Cristo: "Da solo non sono nulla. È il Padre che compie il lavoro." Io credo, cari amici, che Max Heindel dimostrò la più perfetta integrazione del mistico e dell'uomo pratico che io abbia mai conosciuto. Era così semplice e così umile. Egli effettuava i servizi più piccoli e semplici di buon grado e gioiosamente. Scendeva nel fienile a mungere la mucca, se necessario; poiché

sapete che in quei giorni avevamo sia un fienile che una mucca a Monte Ecclesia.

Faceva entrare le api nell'arnia, poiché avevamo anche le api. Si arrampicava sui pali del telefono a riparare un cavo rotto; piantava alberi sui terreni, vangava e zappava nel giardino, e raccoglieva la verdura; faceva tutte le cose più semplici con lo stesso zelo ed entusiasmo con cui andava in ufficio, nella classe o in sala conferenze, per donare gratuitamente la sua grande saggezza, o forse per incontrare l'Istruttore che lo guidava nel suo grande lavoro.

Il sabato sera era di solito sua abitudine tenere una sessione di domande e risposte nella libreria. Vi era un lungo tavolo che prendeva tutta la lunghezza della stanza, e gli studenti si riunivano attorno al tavolo con Max Heindel a capotavola che rispondeva alle domande. Era concesso ad ogni studente di formulare una domanda, che doveva scrivere. Quindi il signor Heindel raccoglieva tutte le domande e rispondeva ad esse una alla volta. Notando con attenzione, trovavo che egli sembrava sempre conoscere intuitivamente a chi apparteneva ogni domanda, per cui egli sempre si indirizzava alla persona dalla quale essa era pervenuta. Nelle numerose volte nelle quali partecipai a queste memorabili sessioni, in nemmeno uno sbagliò ad identificare l'interrogante. Era sempre molto attento e diligente, e non lasciava mai una questione in sospeso se non era sicuro che il richiedente non fosse stato completamente soddisfatto della risposta.

Fu durante queste sessioni meravigliosamente illuminanti che maturai la mia prima comprensione del posto importante che occupano il colore e la musica nel preparare il mondo alla prossima Nuova Era.

Il signor Heindel annunciava che un'ora era dedicata a queste sessioni di domande e risposte. Tuttavia, il più delle volte quell'ora si allungava a due ore e mezza, o perfino a tre ore. Erano momenti così stimolanti che il tempo sembrava volare sulle ali dell'incantesimo.



LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→ XXX ←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XI
PRIMO SETTENARIO DEGLI ARCANI

ARCANO I

Il Magus



Il Primo Arcano è quello dell'Alto Sacerdote o Magus, il Mago divino. Egli è vestito di bianco, simbolo del suo conseguimento attraverso la purezza. La testa è circondata da una corona

d'oro, caratterizzante il risveglio degli organi spirituali ivi collocati. La sua vita è avvolta da un serpente dorato, caratterizzante l'eterna Sagesza. Una mano tiene lo scettro rivolto in alto verso il cielo, significando che il suo alto conseguimento ha unito le forze di cielo e terra. Ha una figura maesto-

sa, e caratterizza il perfezionato principio maschile. Egli incorpora il Potere Divino di Aleph e il numero 1, che è Dio-in-manifestazione.

Biblicamente rappresenta Adamo nel Paradiso prima che Eva (la costola) venisse tratta dal suo lato. Egli è maschile quando guarda al mondo che si distende davanti a lui, poiché il femminile è nascosto interiormente. Come risultato della divisione in due sessi, il genere umano scende dal Monte del Paradiso ed entra nei regni inferiori della materia, dello spazio e del tempo in cui dominano gli Opposti, e il Paradiso non è che il ricordo di un sogno di beatitudine. Il Magus ha trovato il Sentiero segreto che riconduce al Monte di Gloria.

La parola tavola in ebraico si riferisce a qualcosa che viene distribuito, o in cui qualcosa è avvolto. Esotericamen-

te, si riferisce all'aura protettrice. Sulla tavola davanti al Maestro sono posti quattro articoli che simbolizzano il suo Sentiero di alto conseguimento. Il primo è una Bacchetta o Scettro, che rappresenta il potere di Dio risvegliato in lui. Il secondo è una Coppa, che simbolizza la trasmutazione (la personalità trasformata in spirito). Il terzo articolo è una Spada, simbolo di vittoria, la vittoria della rinuncia, dell'aver imparato a calcare la via del dolore e della sofferenza in perfetta pace. Il quarto articolo è una moneta d'oro, che vuol dire verità, come annunciato dal Cristo Signore ai Suoi Discepoli con le parole: "Cercate prima il regno dei cieli e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta".

ARCANO II

L'Alta Sacerdotessa



Il Secondo Arcano è quello dell'Alta Sacerdotessa, ed è chiamato la Porta del Santuario. La sacerdotessa è seduta su un trono fra due colonne, una bianca e l'altra nera. Esse rap-

presentano le forze contendenti degli

"opposti", cosiddetti Bianco contro Nero, con cui ogni aspirante familiarizza quando entra nel Sentiero del Conseguimento. Gli "opposti" comprendono il Giorno e la Notte, il Bene e il Male, il Nuovo e il Vecchio e tutti quegli "opposti" nell'ordine naturale che sono un miscuglio di felicità e disperazione, malattia e salute, caldo e freddo, povertà e ricchezza, ecc.

La testa della Sacerdotessa è coronata con la luna crescente, indice di fecondità e fertilità. Il suo viso è nascosto da un velo. Il petto è adornato da una

grande croce solare, a rappresentazione della creatività universale. Essa è quindi il simbolo del Grande Segreto o del Celato Femminino. È in verità Madre Natura nei suoi aspetti più sacri e segreti, prolifica nella produzione della vita, ricca nell'abbondanza dei doni ai suoi figli. I suoi misteri sono anche i più sacri e i più segreti, ed è identificata con la Sagesza Nascosta, poiché sul suo grembo essa tiene un rotolo o Libro parzialmente nascosto dal suo mantello, cosa che ci dice come l'aspirante debba rendersi degno di

partecipare alla conoscenza e al potere conferito dal Libro della Sapienza della Natura. È questo il principio di cui parla la Bibbia quando dice: “La sapienza è giustificata dei suoi figli” (gli Iniziati). Di essa gli Egizi dicevano: “Io sono Iside. Nessun uomo mortale mi ha mai svelato”.

I capitoli d'apertura del Libro della Genesi descrivono l'umanità fatta a somiglianza e immagine di Dio. Il Primo e il Secondo Arcano sono una

rappresentazione figurativa di questo perfetto uomo e donna, l'Uomo Archetipale. Ritroviamo i due Esseri Perfetti nel Nuovo Testamento nelle persone di Giuseppe e di sua moglie Maria, i genitori di Gesù.

Sul piano elevato della divinità o Coscienza Divina, l'Alta Sacerdotessa denota la Gloria della Shekinah, la presenza di Dio manifesta quando essa inizia a rivelare Se stessa ai suoi figli, gli Iniziati. È questa la Shekinah “su-

periore” della Cabala; la Shekinah dei Misteri. Nella prossima carta dei Tarocchi ci viene mostrata la Shekinah “inferiore”, non come un “femminino caduto”, ma come manifestazione di Dio nei regni della Natura. Al discepolo viene insegnato a mettere in relazione questi due aspetti del Divino Femminino come manifestazione di Dio nei piani interno ed esterno della Natura.

ARCANO III

L'Iside-Urania



Il Terzo Arcano è chiamato l'Iside-Urania.

Qui vediamo nuovamente la bella figura dell'Alta Sacerdotessa. Questa volta, però, i suoi piedi poggiano sopra la luna. Il suo corpo è radiante del

nimbo d'oro del sole, e la sua testa coronata con la gloria di dodici stelle. Essa è seduta su una pietra cubica coperta di occhi, sopra la quale è anche iscritta l'immagine di un gatto, l'animale che vede sia nella luce che nel buio – il tutto essendo un composito simbolo di chiaroveggenza. L'Urania tiene uno scettro che punta verso il cielo. Nell'altra mano riposa un'aquila, che rappresenta il potere della Nuova Era. Questa carta è chiamata anche la Venere-Urania, o Afrodite Celeste, quando mostra l'emblema del pianeta nell'angolo sinistro superiore.

I cabalisti guardano all'Iside-Urania come ad un simbolo del Femminino in Esaltazione. Il suo duplice Mistero, mostrato negli Arcani II e III, sono significati biblicamente nelle due H

del Tetragrammaton: J-H-V-H. La lettera He è anche associata con E, l'alfabeto ebraico non avendo vocali, ma è generalmente chiamata H. Il Tetragrammaton è il nome greco delle Quattro Lettere Sacre che in ebraico significa l'Ineffabile Nome di Dio: Jod-He-Vau-He. Il sacro Nome non veniva mai pronunciato eccetto dal Massimo Sacerdote nel santuario più interno del Tempio, e alcuni sostituti della Parola erano cantati sotto la copertura del sacro coro, perché perfino questi sostituti non dovevano essere usati con leggerezza. La parola Adonai era un tale sostituto; soltanto in periodi particolari il Nome era pronunciato dal Massimo Sacerdote, ed era accompagnato dall'esplosione sonora della tromba, in modo che la magica intonazione non potesse mai essere udita da chi non era degno.

Yod rappresenta il perfetto principio maschile del Primo Arcano. *He* caratterizza l'eterno femminile del Secondo Arcano. *Vav* o *Vau* rappresenta il vaso di trasmutazione in cui la *He* della generazione è innalzata per diventare la seconda o rinnovata *He*, il redento femminile della rigenerazione.

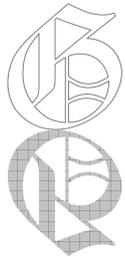
Nella interpretazione mistica del Nuovo Testamento il mistero alchemico della Parola viene mostrato nel lavoro

della vita di Maria di Betlemme, la madre benedetta del santo Maestro Gesù. Essa scese in terra per il solo scopo di diventare la madre del Salvatore. Nacque nella cerchia più elevata dell'Ordine Esseno; e quando il tempo fu propizio, lasciò il chiostro più interno dell'Ordine per diventare una casalinga e per potersi preparare per l'incarnazione del Cristo. Così nel suo ruolo di casalinga essa rappresenta la prima *He* o il Femminino della Generazione. Dopo aver compiuto la sua missione, venne innalzata con il rito dell'Assunzione per diventare la seconda *He* o il Femminino della Rigenerazione, passando nei regni celesti per diventare “Regina dei Cieli”, unendosi per sempre ai cori celesti. Essa resta così per ogni tempo il perfetto modello del Femminino Esaltato (e-V-E), di cui San Giovanni descrive nel Libro dell'Apocalisse: “Una donna vestita di sole e con la luna sotto i suoi piedi (avendo superato tutte le propensioni terrene) e sulla testa una corona di stelle” – mostrando che essa aveva raggiunto il potere degli esseri liberati e che avrebbe da allora in poi cooperato con le grandi Gerarchie che circondano il nostro sistema solare trasmettendo ad esso i poteri emanati dalla dodici costellazioni zodiacali.

⊗

IL KYBALION - 14

Tre Iniziati (anonimi)

Capitolo XI
CAUSALITÀ (sèguito)

ettando più volte un dado, si potrà notare che il numero di cifre apparse, si equivarrà, all'incirca; cioè, apparirà un numero quasi uguale di uno, di due, ecc.. Così, anche per una moneta; la prima volta apparirà o testa o croce, ma aumentando il numero di lanci, le apparizioni di testa e croce, tenderanno sempre più verso la parità. Questa è la legge delle medie. Ad ogni modo, sia la media che il lancio singolo, avvengono in forza della legge di causa ed effetto, e se noi ne fossimo a conoscenza ci renderemmo conto che il dado, non poteva mostrare se non quella faccia, tenuto conto delle circostanze e il periodo di tempo cui avvenne. Per le stesse cause, avremo sempre gli stessi effetti. Ogni avvenimento ha la sua causa, il suo perché; niente accade senza una coincidenza di cause. Lo studio di questo principio, ha creato qualche perplessità, in quanto molte persone non riescono a spiegarsi come una cosa possa causarne, crearne un'altra. In realtà non è che qualcosa ne crea un'altra, la causalità non fa altro che rispecchiare gli eventi, cioè i fatti che avvengono in seguito ad altri, precedenti; tutti stabiliti e sviluppati, come una grande catena, dall'energia creatrice del TUTTO. Tra gli avvenimenti esiste infatti una continuità, per ogni precedente c'è un conseguente, quindi un susseguente e così via. C'è sempre una relazione fra quel che è accaduto prima e quel che avverrà dopo. Proviamo ad immaginare una pietra che, stacca-

tasi dalla roccia, piombi sul letto di una casetta sottostante. Dapprima diremo che ciò è dipeso dal caso, ma, esaminando meglio la cosa, ci potremo accorgere che molte sono state, in realtà, le cause. Innanzi tutto gli agenti esogeni hanno diminuito la resistenza della roccia, e la pietra, non più trattenta, è caduta. Ma potremmo risalire alla natura della roccia stessa, quindi alle cause che hanno portato alla formazione della montagna, del suo sollevarsi in seguito a fattori endogeni, bradisismi, ecc.. Poi bisogna passare all'esistenza del tetto, e alle altre infinite cause, perdendoci sempre più in un intricato sopravvenire di motivi. Si potrebbe paragonare il numero di cause che sottostanno al più piccolo avvenimento, come un granello di polvere che colpisce l'occhio, alla parentela di un uomo: se si sa con precisione che egli ha due genitori, quattro nonni, otto bisnonni, sedici avi; proseguendo all'indietro nelle generazioni, il numero di antenati salirà a parecchi milioni, impossibili da identificare. Non è facile riportare il granello di polvere, attraverso le ere geologiche, fino alla formazione della Terra, quando, forse, era parte di un tronco d'albero, poi tramutatosi in carbone, col processo di fossilizzazione, e proseguendo così, fin quando si è posato sul nostro occhio, per poi proseguire in attesa di nuove vicende. Esso è stato ridotto com'è ora, da una serie di avvenimenti, e il suo giro non è ancora terminato, è solo l'inizio di una nuova catena di eventi che chissà quante altre ne produrrà col passare dei secoli. Ad

esempio, una delle serie di eventi, cui ha dato luogo il nostro granello, quello di essere descritto in queste righe, grazie alle quali, tipografo, correttore di bozze, editore, esplicano un certo lavoro; non solo, chissà quali effetti produrrà, nella vostra e nelle altrui menti, e potremmo continuare su questo tono all'infinito. Tutto questo discorso serve a mettere in luce, che, nella mente, niente esiste, grande o piccolo che sia, come causa di tutto; inoltre mostra assai bene la relatività e l'associazione delle cose. Pensiamo un po'; se nell'età della pietra, non ci fosse stato un certo uomo che incontrò una donna, noi ora non saremmo qui. E l'atto con cui noi scriviamo queste cose e voi le leggete, produrrà certamente un'influenza, non solo sulle nostre e le vostre vite, ma anche su quelle di molte altre persone che vivono, o vivranno in altra epoca. Per ogni nostro atto o pensiero, ci sono migliaia di conseguenze, dirette o indirette, tutte facenti parte della grande catena delle cause e degli effetti. Non è il caso che ci si soffermi su disquisizioni di libero arbitrio o di determinismo, per molte ragioni, di cui la più ovvia è che nessuna parte ha mai totalmente ragione o totalmente torto, e come ci avverte l'ermetismo, entrambe hanno una parte di ragione; secondo il principio di polarità, non sono che i poli opposti alla verità, quindi mezza-verità. Quindi, un uomo può essere libero, ma anche vincolato, il tutto a seconda del significato dato alle due parole, e dal punto di vista riguardato. Così si esprimevano, sull'argomento, gli

scrittori antichi: «tanto più una creazione è vicina al centro, tanto più ne è libera; viceversa, più se ne distacca tanto più soggiace ai suoi vincoli ». La più gran parte degli uomini è schiava di antichi tabù e dell'ambiente; essa è tanto dominata dal pensiero, il modo di vivere e di agire degli altri, che dalle proprie emozioni e sentimenti. Pur non avendo alcun controllo di sé e della propria vita, se gli vien detto, ribatte indignata: io faccio quel che credo, agisco come mi pare e piace... senza però spiegare da che ha avuto origine il suo «quel che voglio». Infatti cos'è che fa credere all'uomo che una cosa gli piaccia e un'altra no? Prendiamo il maestro; egli può, a suo piacimento, cambiare i piaceri e i desideri in altri, che, nell'ordine sulla scala, stanno al polo opposto. Può cioè, voler volere, in quanto un certo sentimento o suggestione ambientale, fa nascere in lui il bisogno di fare in un certo modo. Purtroppo, la maggior

parte degli uomini sono mossi come pedine su di una scacchiera, trascinati dai propri e gli altrui stati d'animo, guidati dall'ambiente, da qualsiasi fattore esterno, obbedendo a forti suggestioni, senza opporre alcuna resistenza o esercitare un minimo di volontà. Poi, una volta compiuta la parte loro assegnata nel gioco della vita, vengono messi da parte. I maestri, invece che sanno come condursi, s'innalzano sul piano della vita materiale, mettendosi in relazione con le potenze superiori, e riuscendo così a dominare tendenze, sentimenti, carattere, polarità e ambiente, muovendo essi stessi il gioco anziché esserne mossi, divenendo causanti invece che effetti. Anche se non possono sfuggire al principio di causalità dei piani più elevati, possono però afferrarne le leggi e servirsene per dominare i piani più bassi. Diventano in tal modo, parte integrante della legge e non suoi strumenti. Se servono sui piani più alti, coman-

dano però su quello materiale. Non dimentichiamo tuttavia, che la legge opera sia sui piani più alti che nei più bassi, che il caso, questo strano e cieco Dio, è stato da tempo abolito dalla ragione. Comprendiamo finalmente, in base alle conoscenze acquisite, che su ogni cosa impera la legge «universale» che le innumerevoli leggi in cui si articola, non sono che manifestazioni del l'unica Legge, del TUTTO. Dicono le scritture che nulla avviene che non sia conosciuto dal TUTTO; anche i nostri capelli sono contati. Nulla avviene in contrasto con la legge, ma ciò non comporta che l'uomo sia solo un automa, poiché esso può usare la Legge per dominare le leggi, perché una volontà più forte prevale sempre sulla più debole, finché raggiunge quello stadio per cui, sotto la protezione del TUTTO, può ben irridere le leggi fenomeniche. Riuscite a comprendere l'alto significato di tutto ciò?



IO NON HO PAURA DI NIENTE

La guerra più dura, è la guerra contro se stessi. Bisogna arrivare a disarmarsi. Io ho condotto questa guerra per anni; è stata terribile. Ma mi sono disarmato. Non ho più paura di niente, perché l'amore scaccia la paura. Sono disarmato della volontà di avere ragione, di giustificarmi squalificando gli altri. Non mi metto più in guardia, gelosamente abbarbicato alle mie ricchezze. Accolgo e condivido. Non tengo particolarmente alle mie idee, ai miei progetti. Se me ne si presentano di migliori, o piuttosto non del tutto migliori, ma buone, accetto senza rimpianti. Ho rinunciato al comparativo. Quello che è buono, vero, reale, è sempre per me il migliore. È per questo che non ho paura. Quando non si ha più niente, non si ha più paura. Se ci si disarma, se ci si espropria, se ci si apre al Dio-Uomo che fa nuove tutte le cose, allora, Lui, affronta il male passato e ci restituisce un tempo nuovo ove tutto è possibile.

*Patriarca Athenagoras
(Patriarca di Costantinopoli dal 1948 al 1972)*



Considerando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI SETTEMBRE 2022	
05/09	Venere entra nella ♀
10/09	LUNA PIENA – alle 12:00 ora italiana, a 17°41' dei ♃
10/09	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> è 9° della ♄
23/09	Il Sole entra nel segno della ♎ (S.T. 12°09'16"), con la Luna in ♍. EQUINOZIO D'AUTUNNO
24/09	Mercurio, <i>retrogrado</i> , rientra momentaneamente in ♍
25/09	LUNA NUOVA alle 23:56 ora italiana, a 02°49' della ♎
29/09	Venere entra in ♎
Per tutto il mese	Saturno è in quadratura con Urano Urano è in sestile con Nettuno Nettuno è in sestile con Plutone

I Segni di Settembre

♍ VERGINE	
24 agosto	23 settembre
Terra	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io analizzo"	
"Il più grande tra voi sia vostro servo" (Mt. 23:11)	
BASE: Servizio, Mentalità	
POSITIVO: Discriminazione, Analisi, Amante degli studi, Igiene e Purezza	NEGATIVO: Criticismo, Cinismo, Introversione, Paura del dolore

♎ BILANCIA	
23 settembre	24 ottobre
Aria	Cardinale
Reggente: Venere	
Motto: "Io oscillo"	
"La verità vi farà liberi" (Gv. 8:32)	
BASE: Buona compagnia, Arte	
POSITIVO: Equilibrio, Giustizia, Cortesia, Abilità artistiche	NEGATIVO: Indecisione, Mancanza di equilibrio, Instabilità emotiva

La Vergine, sesto segno dello Zodiaco, è governata da Mercurio, il pianeta della ragione, dell'espressione e dell'abilità. Si dice, e a ragione, che l'amore è cieco poiché se si potessero vedere i difetti della persona amata, l'amore non potrebbe mai trovare modo di esprimersi. Perciò i figli della Vergine che sono governati principalmente dall'intelletto non sono comprensivi, ma propensi ad essere cinici, critici e scettici verso qualsiasi cosa che non possa essere dimostrata scientificamente alla ragione e ai sensi. Sono mentalmente molto vivaci, anche se troppo spesso inclini a forzare la marcia, e imboccano un vicolo cieco quando diventano retrogradi e settari.

Sono piuttosto pigri e amano prendere le cose come vengono, ma gradiscono guidare gli altri, e possono essere molto autoritari con i subordinati. Per questa ragione si procurano spesso dei nemici di carattere duraturo, ma una volta stretti legami di amicizia con qualcuno, sono ottimi amici e tratteranno bene coloro che godono della loro amicizia.

da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

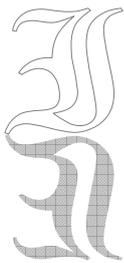


L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Vergine - ♍ nell'anno 2022
Domificazione in Italia - Redatta il 18 Agosto 2022



Il Sole entra nel segno della Vergine il 23 agosto alle 4 del mattino (ora calcolata per la nostra capitale) così come la mappa astrologica che vede il segno del Leone all'Ascendente e il Sole, che è il governatore del segno stesso, nella Prima Casa astrologica. Il Sole si presenta in aspetto disarmonico (quadratura) con Marte.

Il Segno all'Ascendente è inoltre in perfetta congiunzione a Venere e in quadratura ad Urano a sua volta in quadratura a Saturno. Va da sé che questo aspetto agisce come una "cappa" che sovrasta tutti i movimenti del periodo. Infatti la quadratura tra questi pianeti lenti che continua ad accompagnarci ormai da mesi prosegue nel suo balletto tra moto diretto e retrogrado nei segni di Acquario (Saturno) e Toro (Urano).

Questi segni sono segni fissi, e già da questo possiamo pensare a quanto sia difficile per i pianeti che vi sostano adattarsi alle situazioni che richiedono movimenti diversi.

Infatti Saturno in Acquario tende ad impedire le istanze di rinnovamento per cercare invece rifugio nelle tradizioni consolidate, mentre Urano nel segno del Toro e in questo periodo in congiunzione al Nodo Nord, cerca in tutti i modi una maniera originale e rivoluzionaria per uscire da questo impasse.

Questa immobilità agisce da resistenza al cambiamento, indispensabile invece per fare quel passo necessario ad una maggiore consapevolezza dell'umanità.

E come si pone in questo momento il nostro Paese rispetto ai suggerimenti che ci dà la mappa astrologica?

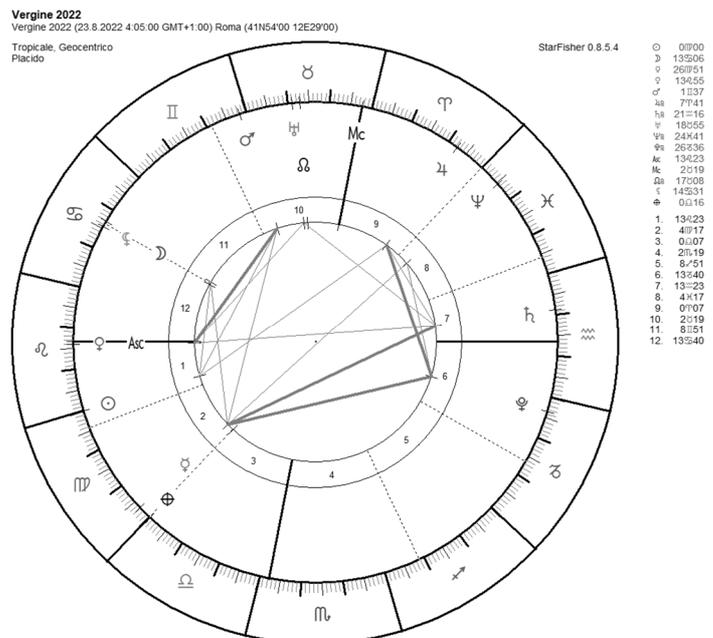
Anche questo mese troviamo nella mappa il modello planetario che chiamiamo "triangolo di Talete".

Infatti l'opposizione tra Mercurio e Nettuno (asse II/VIII Casa) ha il suo punto focale in Plutone dalla VI Casa. Plutone rappresenta il potere che agisce sotteraneamente e che difficilmente lascia spazio ad altro potere che non sia quello conosciuto.

D'altro canto l'opposizione tra Mercurio e Nettuno confonde molto le idee relativamente al settore economico (II Casa) che andrebbe totalmente cambiato (VIII Casa), ma su queste decisioni è Plutone che impone ancora una volta la regola del potere conosciuto e consolidato.

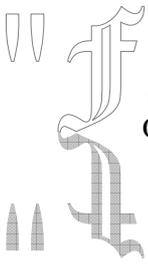
Purtroppo metto il punto sulla criticità perché gli aspetti armonici che si evidenziano sono, a mio avviso, momentanei permettendoci un rilassamento ed una leggerezza legato al periodo estivo vacanziero, ma dobbiamo ricordare che sono alla fine i pianeti lenti che, in questa fase storica, scrivono lo spartito che i musicisti stanno suonando!

Oramai sappiamo che la vera rivoluzione e il vero cambiamento può avvenire solo interiormente, e che come umanità siamo chiamati a questo grande passo; sarebbe ora antievolutivo restare ad attendere che qualcuno venga a "salvarci" dall'esterno. Queste situazioni stanno preparando il terreno e saremo noi a fare il passo camminando, passettino su passettino, per un nuovo sentiero. Dobbiamo solo essere consapevoli che senza sacrificio e comprensione profonda degli accadimenti, nulla potrà davvero realizzarsi.



LA REGOLA AUREA - I

di Elman Bacher



ai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te”.

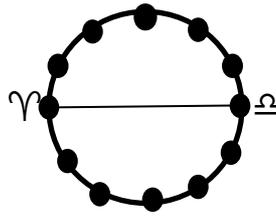
Questo Grande Comandamento fu dato come direttiva di condotta affinché l’umanità potesse diventare consa-

pevole dell’azione della Legge universale di Causa ed Effetto nelle sue esperienze, relazioni ed affari. Tramite l’aderenza ad essa si fa appello all’impulso di autoconservazione in modo tale che sia stimolata la considerazione del benessere, felicità e successo di altre persone, e i desideri normali e naturali di adempimento dell’individuo vengano estesi ad un’ottava superiore per sé e per “l’altro” – che vuol dire “per tutti”.

Considerando il “sé e l’altro sé”, riformuliamo leggermente il Comandamento in: “Io faccio agli altri; così essi fanno a me”; e combiniamo questa frase col seguente semplice mandala: un cerchio col diametro orizzontale; il simbolo del segno dell’Ariete in corrispondenza dell’Ascendente; il simbolo della Bilancia nel punto corrispondente alla settima cuspide.

Mettiamo la punta di una matita sulla cuspide dell’Ariete dicendo “Io faccio”; dicendo “agli” facciamo scorrere la matita attorno alla circonferenza della ruota passando (quella che sarebbe) la cuspide della seconda, terza, quarta, quinta e sesta casa, e arrivati alla settima cuspide diciamo “altri”; rimaniamo su di essa dicendo “così essi fanno”; scorriamo lungo il semicerchio superiore – cuspidi dell’ottava, nona, decima, undicesima e dodicesima casa – dicendo “a” e torniamo all’Ascendente dicendo “me”. Ripetiamo questa azione

molte volte per accendere nella nostra coscienza una maggiore consapevolezza della continua, ritmica attività della Legge di Causa ed Effetto nell’evoluzione umana; in breve, stiamo eseguendo un’immagine motoria della Regola Aurea.



Il diametro orizzontale della ruota oroscopica è una delle fasi più importanti della simbologia astrologica, perché è “l’archi-simbolo” di qualcosa come: l’essenza occulta dell’aspetto di opposizione; l’immagine del sé e dell’altro sé; l’immagine di azione e reazione, forza e controforza; matrimonio come fusione delle qualità maschile e femminile e delle espressioni nell’amore-relazione; matrimonio come attrazione magnetica fra individuo e qualsiasi o qualunque modello complementare di relazione, sia singolo che collettivo; la sfida al sé separativo delle forze vibratorie che cercano di decristallizzare la separatività nella Vita e Coscienza più vasta attraverso l’unione, lo scambio e la mescolanza; il rispecchiarsi dell’individuo attraverso il suo sentire di reazione di coloro che lo completano, sia non rigenerativamente che rigenerativamente; è l’immagine astrologica della Legge fisica: ogni forza mette in moto una forza uguale e contraria; questo, in termini fisici, è il modo della Legge di stabilire l’equilibrio dopo lo stress e la tensione.

Siccome i pianeti sono i fuochi attivi dei principi, e le posizioni planetarie e gli aspetti descrivono la nostra coscienza individuale dei principi, allora è chiaramente dimostrato che ogni fuoco planetario ha la sua controparte nel grado zodiacale opposto alla propria posizione nell’oroscopo natale. Facciamo attenzione a questo: ci aiuterà a comprendere molto più chiaramente perché alcune persone non sono particolarmente identificate da come possano apparire i nostri modelli di settima casa – nei nostri sentire di reazione – come nostre controparti; qualcosa nelle loro mappe può opporsi ad un punto di una delle nostre posizioni planetarie. In altre parole, i pianeti dell’altra persona possono servire a rispecchiare la controparte di qualcosa nella nostra stessa mappa. Essa è allora, in parte, un riflesso di noi stessi, sia per trascinarci più giù nelle nostre congestioni – attraverso reazioni di tentazione, attrito ed ostilità – sia, per la sua qualità rigenerativa, per innalzarci oltre le nostre congestioni – amore e idealismo.

Poiché IO SONO e IO FACCIO racchiudono il “canto dell’io individualizzato” come è illustrato dall’Ascendente dell’oroscopo astratto, la Regola Aurea si riferisce specificamente all’“essere e fare” dell’umanità. È l’inizio del viaggio attorno alla ruota attraverso modelli d’esperienza e livelli di sviluppo. La Regola dice, in effetti: la vita dev’essere vissuta; io ti mostro come può essere vissuta in termini di neutralizzare gli attriti interiori e stabilire le armonie e le integrazioni ad ogni passo sulla via.



Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

Settembre 2022: 04/09: lett.70; 11/09: lett.58; 18/09: lett. 10; 25/09: lett. 23.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE – Ore 19:30

Settembre 2022: lunedì 5, lunedì 12, lunedì 19, lunedì 26.

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

Luglio 2022 ○ Luna Piena: venerdì 9 ● Luna Nuova: sabato 24



Charaktertypen, von Hans Sten, Verlag Herold, Halle/Saale



FISIOGNOMICA

Tipo puro di
Vergine all'Ascendente
Tratto dalle descrizioni di Max
Heindel



Charaktertypen, von Hans Sten, Verlag Herold, Halle/Saale



Tipo puro di
Bilancia all'Ascendente
Tratto dalle descrizioni di Max
Heindel

SALDO DI CASSA

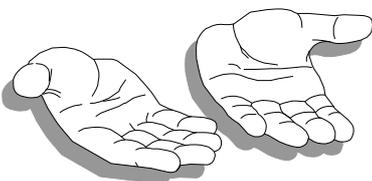
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Agosto 2022 il saldo liquido di Cassa è di € 151,26

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>